



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
“REGINA MARGHERITA”
P.tta SS. Salvatore, 1 - 90134 PALERMO
Tel. 091.334424 / 334043 - Fax 091.6512106

Dipartimenti A11- A12

Italiano, Latino, Geo–Storia, Storia, Cultura e Civiltà Latina

Programmazioni Disciplinari
A.S. 2020-2021

INDICE

Premessa A.S. 2020-2021. Didattica digitale integrata	3
Italiano biennio	5
Italiano triennio	11
Tipologia delle verifiche e prove per il recupero	17
Criteri di valutazione biennio e triennio – Italiano	21
Latino	23
Latino - Biennio	24
Latino- Triennio	27
Geostoria biennio	30
Storia triennio	36
Educazione civica	39
Moduli pluri /interdisciplinari (Biennio e Triennio)	44
Programmazione CLIL	49
Griglie di valutazione della prima prova	53

PREMESSA A.S. 2020-21

L'esperienza di didattica a distanza, che durante l'anno scolastico 2019/20 ha coinvolto il mondo della scuola dal mese di marzo, durante la chiusura determinata dalla pandemia Covid-19, ha particolarmente penalizzato gli alunni e le alunne delle classi iniziali della secondaria di 2° grado, poiché ha interrotto bruscamente un processo di socializzazione appena avviato e lo sviluppo di competenze di base essenziali per il prosieguo del percorso scolastico.

Le attività di recupero degli apprendimenti individuali programmate all'interno dei PAI dai consigli di classe per gli alunni che sono stati più penalizzati dalla sospensione delle lezioni in presenza e l'integrazione degli obiettivi di apprendimento (PIA) che non sono stati adeguatamente raggiunti, potranno costituire un valido aiuto per tutti gli alunni sia in fase iniziale, sia durante l'anno scolastico così come previsto dall'OM n. 11/2020.

In particolare, per gli alunni iscritti alle classi prime si cercherà di sopperire alla mancanza di questo importante anello di congiunzione, pertanto occorrerà mettere in atto strumenti compensativi e di recupero di conoscenze e competenze parzialmente raggiunte a conclusione del ciclo di studi precedente. Valido strumento per il raggiungimento degli obiettivi su fissati sarà anche l'introduzione della nuova didattica integrata che modificherà l'assetto tradizionale delle classi attraverso un approccio flessibile per gruppi di apprendimento in presenza e a distanza nonché attraverso il ricorso a strumenti e attività soprattutto laboratoriali intese a porre gli alunni al centro di un processo di acquisizione di responsabilità ed autonomia.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La situazione di emergenza dovuta al COVID-19 ha comportato, già dallo scorso anno scolastico, sostanziali modifiche nello svolgimento della didattica tradizionale, alla luce dell'introduzione della DaD (Didattica a Distanza), soprattutto con riferimento alle linee metodologiche da adottare. Pertanto, allo stato attuale, in relazione alla Didattica digitale integrata (DDI) – in pieno rispetto delle Linee Guida fornite dal Ministero e in virtù del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p e del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, in ottemperanza con quanto deciso dal Collegio dei Docenti, i Dipartimenti A11 e A12 intendono fornire alcune linee guida per la rimodulazione delle progettazioni didattiche che costituiranno parte integrante della Programmazione per l'anno scolastico 2020-21.

La didattica digitale integrata – intesa come metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento – sarà rivolta a tutti gli studenti come modalità didattica complementare atta ad integrare la tradizionale esperienza di scuola in presenza, per necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Il docente avrà cura di promuovere metodologie didattiche centrate sul “protagonismo” degli alunni, capovolgendo eventualmente la struttura della lezione da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva del sapere.

Il docente si servirà di metodologie atte ad avviare e potenziare la costruzione attiva e partecipata del sapere di ogni singolo alunno e proporrà, nel rispetto della libertà di insegnamento, attività didattiche che puntino alla realizzazione di competenze disciplinari e trasversali oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie che consentono di presentare proposte didattiche coinvolgenti e partecipate.

Il docente – in relazione ai prerequisiti della classe e in concerto con il c.d.c. – definirà le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata promuovendo un equilibrio bilanciato tra attività sincrone e asincrone.

La programmazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto classe e assicurare la sostenibilità delle attività proposte rispettando, soprattutto, un generale livello di inclusività, evitando eccessi contenutistici e, se necessario, snellendo gli argomenti, puntando, invece, alla promozione di competenze ed abilità atte a garantire, comunque, un processo d'apprendimento costruttivo e armonioso.

Il docente – in concerto con il c.d.c. – avrà cura di rimodulare le programmazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'insegnamento in turnazioni che alternino presenza e distanza d'intesa con le famiglie.

Il docente curerà l'interazione tra tutti gli alunni in presenza e quelli impegnati nella DDI, mettendo a punto eventuali materiali (mappe, sintesi, schemi etc) atti ad agevolare la conoscenza e l'interiorizzazione dei contenuti.

Il docente avrà cura di operare periodicamente attività di monitoraggio al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per i soggetti fragili e per gli studenti con cittadinanza non italiana.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza degli alunni a lezione, il docente utilizzerà il registro elettronico così come anche per le comunicazioni scuola-famiglia e per le annotazioni dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenterà lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e dell'ambiente giuridico in presenza.

Le prove orali avverranno prevalentemente e preferibilmente in presenza, evitando il più possibile, per le verifiche scritte, la produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni; si raccomanda, in generale, la massima attenzione nel mettere in atto sistemi di protezione (mascherine, visiere, guanti) per prevenire ogni forma di contagio. Solo in caso di lockdown tutte le verifiche saranno in modalità a distanza. Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati virtuali degli alunni all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

Durante le prove scritte a favore del gruppo presente in aula, gli alunni in situazione DDI, saranno impegnati in attività predisposte dal docente nella classe virtuale, oppure curare approfondimenti contenutistici in relazione a una tematica e/o problematica.

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante ma certamente non estenuante, prevalentemente si darà spazio alla qualità delle prove e non alla quantità, sarà garantita la trasparenza e la tempestività, e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Di seguito vengono proposti i nuclei essenziali disciplinari, demandando ai singoli consigli di classe la possibilità di rimodulare le programmazioni sulla base di raccordi interdisciplinari coerenti ed efficaci alla creazione di percorsi finalizzati all'unitarietà dei saperi e delle conoscenze.

ITALIANO

**MODULI DI EDUCAZIONE LINGUISTICA E
LETTERARIA**

BIENNIO

PREMESSA

L'insegnamento dell'Italiano al biennio deve essere condotto attraverso un nuovo approccio che metta al centro contenuti e strumenti fondamentali, operando una rimodulazione della programmazione didattica che individui i contenuti essenziali e i nuclei irrinunciabili per gli apprendimenti successivi, soprattutto nell'ottica di una disciplina le cui competenze di comprensione dei testi, analisi e rielaborazione risultano propedeutiche a tutte le altre discipline.

Di seguito vengono, pertanto, esplicitati i nuclei essenziali dei moduli di Italiano per il biennio che saranno integrati, da ogni docente, con una scelta di testi, brani antologici, esercitazioni, calibrati al contesto-classe, per il raggiungimento delle competenze previste dal curriculum.

Primo anno

Educazione linguistica

Modulo 1. La comunicazione- Il lessico – Gli strumenti per lo studio della lingua

- La comunicazione come sistema e gli elementi della comunicazione
- Lingua parlata e lingua scritta
- Comunicazione in classe, uso dei libri e altri strumenti per lo studio della lingua (grammatiche, dizionari, testi e manuali, enciclopedie, banche dati...)
- Uso di strumenti digitali e costruzione di testi in ambiente digitale; regole e *Netiquette* per l'uso delle risorse Web e per una comunicazione efficace con gli strumenti digitali

Modulo 2. Il sistema della lingua

- Ortografia e punteggiatura
- Morfosintassi della frase: le parti variabili e invariabili del discorso e la loro funzione nella struttura della frase semplice

Per i docenti che utilizzano la grammatica valenziale:

- La frase semplice. Il nucleo della frase: valenza del verbo e argomenti
- I circostanti e le espansioni

Modulo 3. La lingua nel processo comunicativo

- Il concetto di testo
- Differenze fondamentali fra i tipi di testo
- Organizzazione dei testi scritti: scrittura creativa ed espressiva, funzionale (descrizione-riassunto), scrittura digitale, analisi del testo narrativo

Educazione letteraria

Modulo 1. L'espressione letteraria

- Mito e poema epico
- Il testo narrativo e i suoi generi (con lettura e analisi di testi narrativi di vario genere e varie epoche a scelta dell'insegnante)
- Le tecniche narrative essenziali per la comprensione dei testi

OBIETTIVI MINIMI DEL PRIMO ANNO

- 1) Capire semplici testi, collegare le informazioni in essi contenute e saperle rapportare al vissuto quotidiano
- 2) Capire semplici testi descrittivi, narrativi ed espositivi, dedurne informazioni ed associarle alle conoscenze legate al quotidiano
- 3) Produrre testi, sia orali sia scritti, sufficientemente chiari e corretti e conformi agli scopi comunicativi richiesti.

Secondo anno

Educazione linguistica

Modulo 1. Il sistema della lingua

- Morfosintassi della frase: tipi di frase
- Forme e funzioni degli elementi linguistici nella frase semplice e complessa
- Funzione logico - semantica dei coordinanti e dei subordinanti: paratassi e ipotassi

Per i docenti che utilizzano la grammatica valenziale:

- La frase complessa
- Le subordinate nucleari e non nucleari

Modulo 2. La lingua nel processo comunicativo

- differenze fondamentali fra i tipi di testo
- elementi di retorica: usi figurati del lessico
- organizzazione dei testi scritti: testi espositivo- argomentativi, analisi del testo narrativo e poetico, parafrasi.

Educazione letteraria

Modulo 1. L'espressione letteraria

- Lettura, analisi e contestualizzazione storica di testi narrativi italiani e stranieri di vario genere (novella, racconto, romanzo) e varie epoche

Modulo 2. Il testo poetico

- La struttura del testo poetico: principali aspetti (metrico, fonico, lessicale, sintattico, retorico....)
- Lettura e analisi di testi poetici italiani e stranieri; caratteristiche generali del testo teatrale e/o cinematografiche

COMPETENZE LINGUISTICHE IN USCITA

ITALIANO CLASSE II

Competenze	Conoscenze	Abilità	Livello
<p>1. Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana</p> <p>Elementi di base della comunicazione e delle funzioni della lingua</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali ed informali</p> <p>Contesto, scopo e destinatario della comunicazione</p> <p>Caratteristiche principali delle diverse tipologie testuali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale anche in rapporto al contesto ▪ Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale ▪ Identificare il valore semantico della punteggiatura ▪ Esporre i contenuti in maniera consequenziale, linguisticamente corretta e coerente con la situazione comunicativa ▪ Riconoscere i differenti registri comunicativi di un testo ▪ Rispettare le regole minime di una corretta interazione comunicativa 	<p>A (Livello 1): Capire nei dettagli un testo complesso, cogliere informazioni e messaggi impliciti, formulare ipotesi e verificarne la validità.</p> <p>B (Livello 2): Capire testi di difficoltà media, riconoscere sfumature linguistiche, e rispondere in modo adeguato i contenuti associandoli alle proprie conoscenze.</p> <p>C (Livello 3): Capire semplici testi, collegare le informazioni in essi contenute e saperle rapportare al vissuto quotidiano</p>
<p>2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<p>Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi ed argomentativi continui e non continui</p> <p>Principali connettivi logici</p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi</p> <p>Tecniche di lettura analitica e sintetica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi ▪ Riconoscere la struttura del testo (capitoli, paragrafi, capoversi) ▪ Identificare le informazioni implicite ▪ Fare inferenze semplici e complesse ▪ Riconoscere e valutare la coerenza del testo ▪ Identificare il punto di vista ▪ Applicare strategie diverse di lettura ▪ Riconoscere la tipologia testuale. Individuare 	<p>A (livello1): Capire nei dettagli un testo complesso, dedurne messaggi impliciti ed espliciti e trovare connessioni in contesti diversi.</p> <p>B (Livello 2): Capire testi di media difficoltà, collegare correttamente le informazioni contenute e riconoscere sfumature linguistiche.</p> <p>C (Livello 3): Capire semplici testi, dedurne informazioni ed associarle alle conoscenze legate al quotidiano.</p>

	Principali generi letterari, con riferimenti al contesto storico-culturale	natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo ▪ Riconoscere la struttura morfosintattica della frase	
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi	Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso Uso di dizionari e testi di varia tipologia Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, parafrasi, testi descrittivi, regolativi, narrativi, espositivi e argomentativi... Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione	§ Utilizzare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo § Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni § Ridurre il testo (riassunto e sintesi) § Riscrivere il testo su indicatori di manipolazione dati § Trasferire le informazioni da un testo non continuo ad uno continuo § Comprendere ed eseguire correttamente le consegne § Produrre testi corretti e coerenti in funzione delle diverse situazioni comunicative	A (livello 1) Essere in grado produrre testi articolati esprimendo opinioni personali supportate da capacità argomentative e lessicali funzionali agli scopi comunicativi richiesti. B (Livello 2): Produrre testi lineari, corretti nell'uso delle strutture sintattiche e nel lessico, secondo gli scopi comunicativi richiesti. C (Livello 3): Produrre testi semplici, sufficientemente corretti e conformi agli scopi comunicativi richiesti .

ITALIANO

TRIENNIO

PREMESSA

In considerazione della necessità di rispettare la scansione annuale dei contenuti di italiano per potere svolgere adeguatamente il Novecento nell'ultimo anno, il Dipartimento raccomanda tempi di svolgimento dei moduli che facilitino il lavoro degli anni successivi e garantiscano, nei limiti del possibile, agli alunni lo svolgimento dei contenuti previsti.

A questo proposito, si raccomanda di operare delle sintesi nella programmazione individuale, riservando maggiore spazio ai contenuti principali delle indicazioni nazionali. Per quanto riguarda alcuni autori, ad esempio Leopardi, si può scegliere l'anno in cui trattarli, tenuto conto anche del libro di testo in adozione.

CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE E OBIETTIVI COMUNI

Si individuano quali comuni, durante lo studio dell'Italiano nel triennio, i seguenti Conoscenze, Abilità e Competenze e Obiettivi.

Conoscenze

1. conoscere lo sviluppo diacronico e sincronico della letteratura italiana
2. conoscere la struttura e le caratteristiche stilistiche di un'opera
3. conoscere il contesto storico e sociale di riferimento
4. conoscere la personalità letteraria di un autore
5. conoscere diverse tipologie testuali
6. conoscere, nelle linee essenziali, lo sviluppo di un tema letterario

Abilità

1. sviluppare le capacità di analisi delle strutture complesse della lingua
2. riconoscere le caratteristiche tematiche e stilistiche di un genere letterario
3. riconoscere le caratteristiche stilistiche e contenutistiche di un'opera
4. collocare un testo letterario nel proprio contesto di riferimento
5. organizzare in modo coerente le proprie informazioni per produrre testi scritti

Competenze

1. ricostruire la personalità letteraria di un autore
2. produrre diverse tipologie testuali
3. sviluppare capacità di uso personale delle strutture complesse della lingua
4. storicizzare un tema
5. operare analisi stilistiche per cogliere persistenze e mutamenti
6. ricostruire il contesto storico-culturale di un'epoca
7. acquisire gli strumenti per leggere nella sua complessità la commedia dantesca
8. formulare motivati giudizi critici sui testi

OBIETTIVI

Gli obiettivi didattici sono incentrati su:

1. Analisi e contestualizzazione dei testi
2. Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica
3. Competenze e conoscenze linguistiche

I Moduli storico culturali

- Collocare i testi nella tradizione letteraria e nel contesto storico di riferimento
- Riconoscere i modelli culturali caratterizzanti
- Comprendere l'intreccio dei fattori materiali e spirituali
- Localizzare i centri di elaborazione culturale
- Correlare diversi ambiti di produzione artistica e culturale
- Riconoscere elementi di continuità e/o innovazione nella storia della letteratura

II Moduli tematici

- Ricavare dai testi i temi e le tecniche di analisi che lo caratterizzano
- Comprendere il rapporto tra il tema e le scelte formali
- Comprendere il rapporto tra il tema, l'autore ed il contesto storico-culturale
- Individuare le diversità nel modo di interpretare il tema comune
- Riconoscere continuità di elementi tematici attraverso il tempo

III Moduli incontro con un autore

- Comprendere il nesso tra esperienze biografiche e formazione culturale
- Riconoscere gli elementi autobiografici nei testi proposti per ricostruire il contesto familiare, sociale e culturale
- Riconoscere le fasi evolutive nella produzione dell'autore
- Risalire, attraverso un'opera, al pensiero dell'autore
- Acquisire gli elementi di poetica
- Consolidare le capacità di analisi dei testi poetici a livello di: ritmo, effetti fonici, scelte lessicali e sintattiche, usi figurati, temi e poetica
- Cogliere i nuclei tematici che rendono attuali le opere dell'autore
- Esprimere un giudizio personale di gusto e di conoscenza

IV Moduli incontro con un'opera letteraria

- Rendersi conto del testo nella sua struttura complessiva
- Compiere l'analisi e l'interpretazione di brani tratti dall'opera
- Collocare l'opera nel suo contesto storico-culturale e letterario
- Applicare analisi tematiche, stilistiche, narratologiche
- Riconoscere le scelte stilistiche ed i temi caratteristici dell'opera
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie
- Saper formulare un giudizio motivato in base al gusto personale e ad un'interpretazione storico-critica

V Modulo incontro con genere letterario

- Conoscere le coordinate storico-culturali del periodo in cui si sviluppa il genere
- Individuare e definire caratteristiche formali e tematiche del genere preso in esame
- Comprendere la funzionalità delle scelte formali e contenutistiche.
- Identificare le scelte stilistiche individuali, nell'ambito della codificazione del genere in questione.
- Utilizzare adeguate strategie di lettura (esplorativa, estensiva, di studio).

Terzo anno

RACCORDO PRIMO BIENNIO E CLASSE TERZA

Le linee generali riguardanti l'insegnamento quinquennale di lingua e letteratura italiana contenute nella nota introduttiva alle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento" prevedono che alla fine del biennio gli studenti e le studentesse siano accostati alle prime espressioni della letteratura italiana. In risposta alle Indicazioni ministeriali e nell'ottica delle esigenze ad esse sottese (favorire nell'ultimo anno del triennio una trattazione più ampia degli autori del Novecento) nonché del principio di continuità di primo biennio/ secondo biennio accolto nella nostra premessa, si raccomanda quale di raccordare mediante

- ❖ lettura e semplice analisi di alcuni testi della produzione letteraria italiana pre-stilnovistica con particolare riferimento alla poesia religiosa e alla poesia comico-parodica.

Autori essenziali: Francesco d'Assisi -Jacopone da Todi - Cecco Angiolieri.

Educazione linguistica

Modulo 1. Caratteri della comunicazione scritta

Pratica di lettura, analisi e scrittura di un'ampia varietà di testi (scelta accurata, da parte del singolo docente, di testi argomentativi-espositivi inerenti tematiche di Educazione civica). Esercitazioni per le diverse tipologie della prima prova, con verifica comprendente tutte le tipologie affrontate

Obiettivi

- sviluppare a livelli via via più avanzati capacità di analisi e di uso personale delle strutture complesse della lingua
- affinare l'analisi dell'uso linguistico vivo, anche personale
- sviluppare il patrimonio lessicale
- acquisire e potenziare adeguatezza e proprietà semantica
- comprendere testi di adeguata complessità
- produrre testi di adeguata complessità, riferibili a diverse tipologie formali e funzionali, in relazione al destinatario e alle sue modalità di fruizione

Modulo 2. Analisi dei testi letterari

Ripresa e consolidamento delle competenze maturate durante il biennio, applicandole ai testi della tradizione letteraria.

TESTO POETICO

a) Argomento/Titolo b) Progressione sequenziale c) Livello semantico d) Livello sintattico e) Livello metrico-ritmico f) Livello fonico g) Funzioni Spazio-temporali h) Soggetto poetico (Tu/io/egli/) /lettore i) Valore simbolico-ideologico di temi e contestualizzazione storica e di genere.

TESTO NARRATIVO

a) argomento b) suddivisione del testo in sequenze e loro natura c) fabula, intreccio modello, nuclei, satelliti, campi semantici d) vicende e) spazio f) tempo narrativo g) sistema dei personaggi h) rapporto autore-narratore-personaggio i) punto di vista o focalizzazione, l) tecniche narrative m) strutture morfosintattiche n) destinatario o) Valore ideologico di temi e

contestualizzazione storica e di genere.

Educazione letteraria

Modulo 3 -(Genere)- L'evoluzione del testo poetico in versi dalle origini al Seicento
Autori essenziali: J. da Lentini- G. Guinizzelli- G. Cavalcanti-F. Petrarca- L. de' Medici

Modulo 4 -(Autore e Opera) - Dante e La Divina Commedia : L'Inferno (almeno sei canti da svolgere anche durante l'anno)

Modulo 5- (Genere) L'evoluzione della prosa dalle origini al Seicento
Autori essenziali: Novellino - G. Boccaccio- D. Della Casa e/o P. Bembo- N. Machiavelli- G. Galilei

Modulo 6- (Genere) Dal poema cavalleresco al poema epico-lirico
Autori essenziali: M.M. Boiardo- L. Ariosto. T. Tasso

VERIFICHE SCRITTE

Verranno programmate almeno due verifiche scritte nel I quadrimestre e tre nel II quadrimestre, a scelta del docente sui moduli svolti.

Quarto anno

Educazione linguistica

(vedi terzo anno)

Educazione letteraria

Modulo 1 (Storico-letterario)- Dal Seicento a metà Ottocento (con particolare attenzione a Foscolo, da svolgere nel corso dell'anno scolastico).

Modulo 2 – (Genere) - Il teatro e Goldoni

Modulo 3 – Il Romanticismo, Manzoni e I Promessi Sposi o il genere del romanzo, comprensivo dell'opera -

Modulo 4 – (L'Opera) - La Commedia dantesca (Purgatorio) (almeno quattro canti da svolgere nel corso dell'anno scolastico)

Modulo 5—Leopardi e i Canti

VERIFICHE SCRITTE

Verranno programmate almeno due verifiche scritte nel I quadrimestre e tre nel II quadrimestre, a scelta del docente sui moduli svolti.

Quinto anno

Educazione linguistica

(vedi terzo anno)

8 ore nel I quadrimestre e 8 ore nel II quadrimestre da destinare alle esercitazioni per le diverse tipologie della prima prova, con verifica comprendente tutte le tipologie affrontate; per quanto riguarda le prove simulate, il Dipartimento farà riferimento alle indicazioni ministeriali.

Educazione letteraria

Modulo 1 (Storico-letterario)–:Dalla seconda metà dell’800 a fine secondo dopoguerra (da svolgere nel corso dell’anno scolastico)

Modulo 2 (Autore) – Studio di uno o più autori a scelta dell’insegnante tra Verga, Svevo, Pirandello

Modulo 3 (Genere) – Il testo poetico dal primo ‘900 al 2° dopoguerra

Modulo 4 (Opera) - La Commedia dantesca (Paradiso) – (quattro canti in versione integrale e sintesi da svolgere nel corso dell’anno)

Modulo 5– Percorso tematico disciplinare o pluridisciplinare in cui inserire lo studio di autori e la lettura di testi di autori del panorama letterario contemporaneo (Calvino, Pavese, Sciascia, Tomasi di Lampedusa)

La scelta dei tipi di modulo sarà comunque a discrezione dei docenti

VERIFICHE SCRITTE

Verranno programmate almeno due verifiche scritte nel I quadrimestre e tre nel II quadrimestre, a scelta del docente sui moduli svolti. Le eventuali simulate ministeriali saranno considerate verifiche scritte.

Tipologia delle verifiche - Italiano Biennio

Le prove inserite all'interno della tabella servono solo a fornire dei suggerimenti e possono essere modificate dal docente. La tipologia delle prove d'esame per il recupero del debito formativo non può, invece, essere modificata nella sua struttura.

Educazione linguistica

Moduli	Tipologia delle prove	Griglia di valutazione
1. La comunicazione Il lessico, la semantica, l'uso dei dizionari (il modulo può essere programmato in forma pluridisciplinare con l'intero Consiglio di Classe)	Prova semistrutturata e/o a. lettura e comprensione di un testo storico, geografico o scientifico – item chiusi b. comprensione lessicale – risposte aperte	Item chiusi 0.50 Cloze 0.50 V/F/perché max 1 punto Risposte aperte max 2 punti Totale 10 punti 1 punti 2 Totale 10
2. Il sistema della lingua	Prove strutturate	Punteggio prestabilito dal docente e comunicato preventivamente agli alunni
3. La lingua nel processo comunicativo	Prove differenziate per tipologie di testo: a. testo descrittivo comprensione di un testo produzione di un testo descrittivo b. lettera – produzione c. testo espositivo riassunto – tema espositivo d. testo argomentativo comprensione e analisi di un testo argomentativo (domande a struttura chiusa/aperta) produzione di un testo (tema argomentativo e scrittura documentata)	Comprensione: item chiusi punti 1 domande a risposta aperta max punti 3 Produzione: -adeguatezza alla consegna: aderenza alla traccia completezza organizzazione delle informazioni rielaborazione personale -coerenza e coesione -correttezza ortografica -correttezza morfosintattica -competenza lessicale Il punteggio per ogni voce verrà stabilito dall'insegnante in relazione alla tipologia della prova Totale punti 10

Educazione letteraria

1. L'espressione letteraria	a. comprensione di un testo narrativo o poetico b. analisi del testo c. riassunto d. scrittura creativa (es.: modificare o completare un testo, narrazione fantastica, ecc...)	a. b. Questionario item chiusi (0.50) e domande aperte (1 pt.) c. d. -adeguatezza alla consegna: aderenza alla traccia completezza organizzazione delle informazioni rielaborazione personale -coerenza e coesione -correttezza ortografica -correttezza morfosintattica -competenza lessicale Il punteggio per ogni voce verrà stabilito dall'insegnante in relazione alla tipologia della prova Totale punti 10
-----------------------------	---	---

PROVE D'ESAME PER IL RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO

Primo anno : analisi di un testo narrativo breve con 6 domande a risposta multipla (0,50 ad item) e breve riassunto (max 10 righe) con griglia di valutazione (5 punti); 2 frasi semplici (1 punto a frase) con analisi grammaticale e logica (quest'ultima in particolare per le classi degli indirizzi in cui è previsto lo studio della lingua latina e lo studio dell'analisi logica viene anticipato al primo anno). Totale della prova :10 punti.

Secondo anno: analisi di un testo poetico a scelta del docente con domande miste (aperte e a scelta multipla) per un totale di 8 punti; 1 frase semplice con analisi logica e 1 frase complessa con analisi del periodo (max. 1 punto per ciascuna).Totale:10 punt

Tipologia delle verifiche - Italiano Triennio

Il nuovo Esame di Stato con O.M. n. 2025 11 novembre 2018 ha apportato vari cambiamenti alla prima prova scritta (italiano), valida per tutte le scuole e indirizzi.

Il 26 novembre 2018 è stato pubblicato dal MIUR un Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato, che contiene anche gli indicatori generali e specifici per la correzione e valutazione della stessa.

Durante il triennio si consiglia di fare progressivamente riferimento alle tipologie previste per l'Esame di Stato e alle corrispondenti modalità di valutazione per le verifiche da somministrare agli alunni.

SI riporta uno stralcio del Quadro di riferimento.

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano [...].

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio. Per questa tipologia saranno proposte tre tracce.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo. Saranno proposte due tracce per questa tipologia.

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017, e cioè:

- *Ambito artistico*
- *Ambito letterario*
- *Ambito storico* • *Ambito filosofico*
- *Ambito scientifico*
- *Ambito tecnologico*
- *Ambito economico*
- *Ambito sociale*

La durata massima della prova è di 6 ore.

INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE

Tipologia A. Analisi e interpretazione di testi letterari

Indicazioni per la griglia di valutazione

- rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)
- capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici
- puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)
- interpretazione corretta e articolata del testo

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicazioni per la griglia di valutazione

- individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto
- capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti
- correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicazioni per la griglia di valutazione

- pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione
- sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione
- correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali
- capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali

Per le griglie si può fare riferimento a quelle per l'Esame di Stato contenute nel presente documento a pag. 54.

PROVE D'ESAME PER IL RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO PER LE CLASSI TERZE E QUARTE

Verranno scelte in base alle tipologie dell'Esame di Stato facendo attenzione al fatto che il tempo disponibile è solitamente di due ore.

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DEI CORSI DI RECUPERO DI ITALIANO INTERMEDI

Con lo scopo di evitare che le ore destinate al recupero intermedio (febbraio)

vengano svolte in modo poco coordinato, e tenendo conto di quanto previsto dalla programmazione di dipartimento di Italiano nel primo quadrimestre iniziale delle classi del biennio e del triennio, si suggerisce di svolgere le seguenti attività:

Classi prime:

Uso del vocabolario, esercizi di ortografia e relativi all'uso dell'uso della punteggiatura, lettura e comprensione di semplici testi narrativi e tecnica del riassunto.

Classi seconde:

Esercizi relativi all'analisi della frase semplice e/o complessa, analisi testuale del genere narrativo e/o poetico

Classi terze:

Analisi di testi letterari in prosa e versi (tip. A) tecniche di elaborazione della tipologia C

Classi quarte:

Analisi di testi letterari in prosa e versi, elaborazione di testi relativi alla tipologia B dell'esame di Stato, elaborazioni di testi relativi alla tipologia C .

CRITERI DI VALUTAZIONE

Prova scritta di Italiano

Biennio

1. presentazione grafica
2. correttezza ortografica, morfologica e sintattica
3. rispetto della consegna
4. uso del lessico
5. coerenza e coesione del testo prodotto
6. originalità
7. progresso e/o regresso in itinere
- 8.

Prova orale di Italiano

Conoscenze

Biennio

1. conoscenza delle tipologie testuali in prosa e in versi
2. conoscenza delle strutture morfologiche e sintattiche

Triennio

In aggiunta ai criteri di valutazione per il Biennio:

1. conoscenza dei generi letterari e delle tipologie testuali
 2. conoscenza del contesto storico-culturale e di quello biografico
 3. struttura e caratteri stilistici di un'opera

Competenze

Biennio

1. controllo dell'atto comunicativo
2. uso del lessico appropriato
3. comprensione e analisi delle diverse tipologie testuali
4. analisi delle strutture e delle funzioni linguistiche
5. controllo della forma linguistica (abilità espressive)

6. orientamento nella discussione delle problematiche trattate
7. analisi, argomentazione e rielaborazione dei temi proposti

Triennio

In aggiunta ai criteri di valutazione del Biennio:

1. individuazione e ricostruzione del contesto storico-culturale dell'autore, delle opere e delle correnti letterarie
2. caratteristiche retorico-stilistiche
3. produzione di diverse tipologie testuali
4. capacità di sintesi, interpretazione e critica dei contenuti

LATINO

LATINO BIENNIO

Premessa metodologica

L'organizzazione e la selezione dei contenuti della disciplina, viene pianificata sulla base dei livelli iniziali delle classi e delle indicazioni nazionali, nonché sugli obiettivi e sulle finalità di carattere trasversale fissati dal dipartimento di Lettere ed ispirati al PTOF d'Istituto ed alle nuove indicazioni per la DDI; ai suddetti documenti si rinvia per una maggiore specificità.

Per quanto attiene al biennio, l'azione educativa che si intende portare avanti, si servirà del latino quale strumento di comunicazione e relazione che, con gli elementi di civiltà a questo connessi, ha contribuito in modo preminente al formarsi della cultura europea e di quei popoli che dall'Europa hanno derivato la propria: Inoltre lo studio del latino al biennio contribuisce in maniera rilevante alla riflessione teorica generale sulla lingua per ben due ragioni: in quanto lingua storicamente "conclusa", permette una riflessione su fenomeni consolidati; in quanto lingua "non esaurita" offre la possibilità di rilevare la continuità e la trasformazione nel lessico, nella semantica e nella sintassi delle lingue moderne.

I nuclei essenziali verranno sviluppati attraverso lezioni frontali e laboratoriali con netta predominanza delle seconde, in favore del protagonismo degli alunni, i cui apporti sono ritenuti necessari per l'effettivo sviluppo del percorso proposto. In armonia con i contenuti fissati, si intende procedere sì da operare un costante parallelo con le strutture morfo-sintattiche dell'italiano e delle lingue neolatine che agevoli la comprensione delle analoghe/omologhe strutture latine, per giungere, infine, ad un progressivo distacco a favore degli aspetti più peculiari della disciplina in oggetto. Ampio spazio sarà dedicato all'acquisizione di un lessico di base, attraverso lo studio del lessico stesso e delle etimologie, ma anche attraverso la ricostruzione delle famiglie di parole a partire dalle radici, così da focalizzare l'attenzione su elementi cardine della cultura ed evidenziarne i legami con la contemporaneità. Essenziale sarà la fruizione di testi in lingua sui quali, in maniera graduale, gli alunni si cimenteranno in prove di traduzione. Quest'ultima operazione, a sua volta, consentirà una più puntuale e fondata riflessione sulla lingua, costituendo il tramite per connessione interdisciplinari, anche in ragione dello studio della Educazione civica e della riflessione sullo sviluppo della lingua e cultura italiana.

COMPETENZE	ABILITA'
SAPER RIFLETTERE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none">- sa esporre le "regole" morfo-sintattiche che sottostanno al funzionamento della lingua latina- sa individuare e riconoscere gli elementi morfo-sintattici presenti in un testo in lingua- sa individuare derivazioni etimologiche e slittamenti semantici nel confronto con l'italiano e le lingue

SAPER TRADURRE IN FORMA ITALIANA CORRETTA	<ul style="list-style-type: none"> - Sa riformulare in forma italiana coerente e corretta gli elementi morfo-sintattici, presenti nel testo da tradurre - Rende in modo efficace e pertinente gli elementi lessicali presenti nel testo da tradurre - Sa comprendere e tradurre il significato letterale di un brano - Sa comprendere e tradurre il senso globale di un testo - Sa elaborare, ai fini della comprensione dei contenuti e della riflessione linguistica, una traduzione di semplici frasi o di brevi e semplici testi. - Sa tradurre il testo di partenza in forma italiana
SAPER LEGGERE E COMPRENDERE TESTI LETTERARI (IN LINGUA E/O IN TRADUZIONE)	<ul style="list-style-type: none"> - Sa leggere un testo rispettando la pronuncia e l'intonazione - Sa ricondurre agli elementi di un testo originale in lingua latina preso in esame la relativa traduzione a fronte in italiano - Sa riconoscere le informazioni fondamentali di un testo evidenziandone le componenti tematiche e contenutistiche - Riconosce i principali elementi morfo-sintattici presenti nel testo
SAPER RICONOSCERE I CARATTERI SALIENTI DELLA CIVILTÀ LATINA	<ul style="list-style-type: none"> - Sa riconoscere le radici latine della lingua italiana, delle lingue comunitarie studiate e dei lessici delle altre discipline - Sa cogliere le caratteristiche delle lingue e della civiltà latina e compararle con quelle delle altre lingue e civiltà studiate

CONTENUTI ESSENZIALI

I anno (ind. musicale)

- Fonetica
- morfologia del nome e del verbo (I-II declinazione, aggettivi di I classe; coniugazione del tempo presente dell'infinito, del presente dell'imperativo, del presente, dell'imperfetto e del futuro dell'indicativo, delle quattro coniugazioni attive e passive e del verbo sum)
- Funzione dei morfemi desinenziale, suffissale e prefissale
- Significato e uso di avverbi, congiunzioni coordinanti e preposizioni a più alta frequenza
- Pronomi personali e possessivi
- Funzione dei casi e sintassi della frase semplice; le coordinate più frequenti, le subordinate esplicite con l'indicativo
- Significato di alcuni termini di grande rilevanza nella civiltà latina possibilmente raggruppati per campi semantici, famiglie di parole o sulla base di sfondi integratori, esiti etimologici e slittamenti semantici nelle lingue europee moderne.
- brevi e semplici testi in lingua latina, tratti o adattati (in relazione alle competenze raggiunte) da originali
- Elementi di cultura e civiltà latina

II anno (ind. musicale)

- morfologia del nome e del verbo (III declinazione dei nomi; seconda classe degli aggettivi; i tempi dell'indicativo derivati dal tema del perfetto, comprese le forme passive, il presente e l'imperfetto del modo congiuntivo, i participi)
- Sintassi della frase semplice e complessa (costrutti più frequenti)
- Significato di alcuni termini di grande rilevanza nella civiltà latina possibilmente raggruppati per campi semantici, famiglie di parole o sulla base di sfondi integratori, esiti etimologici e slittamenti semantici nelle lingue europee moderne.

- ricostruzione del significato e della struttura di semplici testi in lingua latina
- Elementi di civiltà latina

I anno (ind. linguistico)

- Fonetica
- morfologia del nome e del verbo (I-III declinazione, aggettivi di I e II classe coniugazione dell'indicativo e dell'imperativo)
- Funzione dei morfemi desinenziale, suffissale e prefissale
- Significato e uso di avverbi, congiunzioni coordinanti e preposizioni a più alta frequenza
- Pronomi personali e possessivi
- Funzione dei casi e sintassi della frase semplice; le coordinate più frequenti, le subordinate esplicite con l'indicativo
- Significato di alcuni termini di grande rilevanza nella civiltà latina possibilmente raggruppati per campi semantici, famiglie di parole o sulla base di sfondi integratori, esiti etimologici e slittamenti semantici nelle lingue europee moderne.
- Sintassi della frase semplice
- - brevi e semplici testi in lingua latina, tratti o adattati (in relazione alle competenze raggiunte) da originali - Elementi di cultura e civiltà latina

II anno (ind. linguistico)

- morfologia del nome e del verbo (IV-V declinazione, coniugazione del congiuntivo, diatesi passiva, participi)
- Sintassi della frase semplice e complessa (costrutti più frequenti: ablativo assoluto, finali)
- Significato di alcuni termini di grande rilevanza nella civiltà latina possibilmente raggruppati per campi semantici, famiglie di parole o sulla base di sfondi integratori, esiti etimologici e slittamenti semantici nelle lingue europee moderne.
- ricostruzione del significato e della struttura di semplici testi in lingua latina
- Elementi di civiltà latina

I anno (ind. Scienze umane)

- Fonetica
- morfologia del nome e del verbo (I-V declinazione, aggettivi di I e II classe coniugazione dell'indicativo e dell'imperativo)
- Funzione dei morfemi desinenziale, suffissale e prefissale
- Significato e uso di avverbi, congiunzioni coordinanti e preposizioni a più alta frequenza
- Pronomi personali e possessivi
- Funzione dei casi e sintassi della frase semplice; le coordinate più frequenti, le subordinate esplicite con l'indicativo
- Significato di alcuni termini di grande rilevanza nella civiltà latina possibilmente raggruppati per campi semantici, famiglie di parole o sulla base di sfondi integratori, esiti etimologici e slittamenti semantici nelle lingue europee moderne.
- Sintassi della frase semplice
- - brevi e semplici testi in lingua latina, tratti o adattati (in relazione alle competenze raggiunte) da originali - Elementi di civiltà latina

II anno (ind. Scienze umane)

- morfologia del nome e del verbo (coniugazione del congiuntivo, diatesi passiva, participi, gerundio ed infinito)
- Sintassi dei casi e della frase complessa (costrutti più frequenti: ablativo assoluto, finali ed infinitive)
- Significato di alcuni termini di grande rilevanza nella civiltà latina possibilmente raggruppati per campi semantici, famiglie di parole o sulla base di sfondi integratori, esiti etimologici e slittamenti semantici nelle lingue europee moderne.
- ricostruzione del significato e della struttura di semplici testi in lingua latina

- Elementi di civiltà latina

Tipologia delle verifiche – Latino Biennio

1. traduzione di frasi e/o passi
2. test su morfosintassi²e/o civiltà latina

² Gli esercizi relativi alla morfosintassi contemplano numerose tipologie di lavoro alternative alla traduzione, prevedendo, per esempio, richieste di completamento, manipolazione, trasformazione, ricerca di errori e riscrittura per riassunto.

LATINO TRIENNIO

Premessa metodologica

L'organizzazione e la selezione dei contenuti della disciplina, viene pianificata sulla base dei livelli iniziali delle classi e delle indicazioni nazionali, nonché sugli obiettivi e sulle finalità di carattere trasversale fissati dal dipartimento di Lettere ed ispirati al PTOF d'Istituto ed alle nuove indicazioni per la DDI; ai suddetti documenti si rinvia per una maggiore specificità.

Per quanto attiene all'insegnamento della disciplina al triennio, relativamente ai due settori in cui si articola la stessa, competenza linguistica e storia della letteratura, si intende proseguire con coerente continuità rispetto al percorso intrapreso nei precedenti anni scolastici. Fondamentale, infatti, sarà il recupero e l'approfondimento della lingua latina in termini morfologici e di sintassi, attraverso lezioni mirate, condotte sui testi degli autori in programma. Il testo, d'altro canto, sarà il catalizzatore di riflessioni sulla diacronia della lingua, ma, anche, sulle moderne tipologie di comunicazione e di stile. A tal proposito ci si servirà di brani d'autore in traduzione, in lingua e con il testo a fronte, sì da creare un proficuo dialogo tra storia letteraria e relative opere. Particolare attenzione verrà posta anche alla riflessione sulla trasposizione da un sistema linguistico all'altro, procedendo nella direzione della cosiddetta «grammatica del testo» che offrirà la possibilità di condurre un discorso di educazione linguistica specificamente mirato alla traduzione letteraria, ambito problematico sia per le lingue classiche che per quelle moderne. Infine, si darà ampio spazio alla presentazione del contesto storico-culturale e del genere entro cui ognuno degli autori latini in programma si sia trovato ad operare, in modo tale da fornire un quadro quanto più completo e funzionale possibile ad un percorso diacronico nelle letterature e nelle culture oggetto di studio.

COMPETENZE	ABILITA'
SAPER RIFLETTERE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> - Sa esporre le “regole” morfo-sintattiche che sottostanno al funzionamento della lingua latina - Sa individuare e riconoscere gli elementi morfo-sintattici presenti in un testo in lingua; - Individuare derivazioni etimologiche e slittamenti semantici nel confronto con l’italiano e le lingue straniere studiate
SAPER TRADURRE IN FORMA ITALIANA CORRETTA	<ul style="list-style-type: none"> - Rende in modo efficace e pertinente gli elementi lessicali presenti nel testo da tradurre - Sa cogliere il significato di un brano - Sa tradurre il testo di partenza in forma italiana corretta e fluida
SAPER LEGGERE E COMPRENDERE TESTI LETTERARI (IN LINGUA E/O IN TRADUZIONE)	<ul style="list-style-type: none"> - Sa esporre i tratti che caratterizzano le diverse tipologie testuali; - Riconosce la tipologia d’appartenenza del testo; - Legge e comprende un testo evidenziandone tutte le principali componenti tematiche e contenutistiche; - Collega ai contenuti di un testo le dinamiche strutturali e compositive, gli aspetti formali e stilistici che lo caratterizzano; - Collega ai contenuti di un testo le dinamiche strutturali e compositive, gli aspetti formali e stilistici che lo caratterizzano; - Espone e contestualizza i dati relativi alla cronologia, ai movimenti, agli autori e alle opere del periodo di storia letteraria in programma; - Effettua collegamenti pertinenti tra autori della stessa epoca o di diverse epoche. - Sa collocare gli autori e le opere nella trama generale della storia letteraria latina e, più in generale, in quella della
SAPER RICONOSCERE I CARATTERI DELLA CIVILTÀ LATINA	<ul style="list-style-type: none"> - Sa collocare gli autori e le opere nel contesto delle più significative caratteristiche della civiltà classica - Sa scorgere le più significative permanenze e discontinuità della civiltà e della cultura latina nella nostra civiltà e nelle forme della nostra cultura

CONTENUTI ESSENZIALI

III anno (ind. musicale)

-IV e V declinazione

-Perfetto e piuccheperfetto del modo congiuntivo, Gerundio e gerundivo

-Sintassi della frase complessa: subordinate più ricorrenti con il congiuntivo e subordinate implicite

-Lettura e comprensione, con note linguistiche e storico-culturali di e/o testo a fronte, di testi liturgici della tradizione musicale europea

-Lettura e comprensione, con l’ausilio di note storico-culturali e linguistiche e/o testo a fronte, di brani esemplificativi tratti da testi della letteratura latina di particolare rilievo per la tradizione del teatro musicale europeo

III anno (ind. Scienze umane)

- La commedia d'età repubblicana: Plauto e Terenzio
- La poesia epica: Livio Andronico, Nevio, Ennio
- La storiografia: gli annalisti, Catone, Cesare e Sallustio
- L'oratoria: Cicerone
- Lettura e comprensione, con note linguistiche e storico-culturali e/o testo a fronte, di testi originali.

IV anno (ind. Scienze umane)

- La rivoluzione neoterica: Catullo
- La ripresa del poema: Lucrezio
- La storiografia: Livio
- La poesia augustea tra celebrazione ed elegia: Virgilio, Orazio, Tibullo, Ovidio
- Lettura e comprensione, con note linguistiche e storico-culturali e/o testo a fronte, di testi originali.

V anno (ind. Scienze umane)

- Lo stoicismo alla corte di Nerone: Seneca
- L'epigramma: Marziale
- La critica di "costume": Fedro, Persio e Giovenale
- La ripresa della storiografia: Tacito
- Il romanzo: Petronio ed Apuleio
- Cenni essenziali allo sviluppo della letteratura latino-cristiana
- Lettura e comprensione, con note linguistiche e storico-culturali e/o testo a fronte, di testi originali.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE – LATINO TRIENNIO

- Comprensione e decodifica di un testo contestualizzato
- Tipologia mista: sull'autore, sul tema, sul contesto storico-culturale, sul genere letterario, sull'opera
- analisi testuale
- analisi contrastiva
- saggio breve
- prova semistrutturata
- prova strutturata

STORIA E GEOSTORIA

PREMESSA DIDATTICA BIENNIO E TRIENNIO

Ci si propone di far lavorare gli studenti sulla disciplina facendo emergere le problematiche geostoriche, ideologiche ed economiche più significative sottese ai diversi periodi storici, attualizzandole il più possibile, considerandone le ricadute sul mondo d'oggi e legandole a situazioni concrete, preferibilmente presenti sul territorio locale di vita degli studenti o costituenti l'identità di quei territori.

Bisognerà quindi evitare di presentare la disciplina come un elenco di elementi fattuali da memorizzare e raccontare. I rapporti fra crisi e sviluppo, continuità e rottura, conflitto o convergenza fra cultura e identità, territorio e assetto socio-economico, interessi e forma di governo (fra gli altri) possono essere utili chiavi di lettura per guidare gli studenti nello studio della Storia con consapevolezza del processo cognitivo. Questo approccio consentirà, fra l'altro, più agevoli connessioni interdisciplinari, anche nella direzione dello studio della Educazione civica.

A titolo esemplificativo, nel selezionare le tematiche e costruire la metodologia, si suggerisce di distinguere tra tema focus e tema contesto secondo il metodo suggerito dallo storico Vittorio Brusa.

Si ritiene fondamentale che attraverso lo studio della disciplina gli allievi siano messi nelle condizioni di confrontarsi con il diverso da sé, con altre culture e che siano educati in tal modo al dialogo e alla tolleranza. Tuttavia, affinché tale confronto sia possibile, si ritiene altrettanto importante che gli allievi, attraverso la conoscenza del territorio locale, regionale e nazionale e la comprensione dei principali nodi problematici che lo caratterizzano, acquisiscano consapevolezza della propria identità, base indispensabile per un confronto proficuo con qualsiasi altra cultura di ambito europeo o globale.

A tal proposito, nel progettare un curriculum di Geostoria per il primo biennio, bisogna tenere conto del fatto che questo costituisce l'ultimo segmento della scuola dell'obbligo e che deve pertanto mirare in via prioritaria alla formazione delle competenze base di cittadinanza. A maggior ragione va dunque data priorità, nel selezionare conoscenze, abilità e competenze da sviluppare nell'ambito di ciascuna disciplina, agli aspetti concernenti l'educazione della persona e del cittadino. Nel selezionare dunque i nuclei concettuali di maggior rilievo nello studio del mondo antico si è voluta dare priorità a fenomeni, problemi e processi che si prestassero al confronto con i temi di maggior rilievo legati alla partecipazione sociale e politica nel mondo contemporaneo, provando di conseguenza a creare connessioni pluridisciplinari quanto più stringenti possibile con nuclei concettuali relativi all'insegnamento della Geografia e dell'Educazione civica. Nell'ambito del curriculum di questa disciplina infatti, per quanto trasversale, specie negli indirizzi in cui non è previsto uno specifico insegnamento di Diritto ed economia, pare plausibile che l'insegnante di Geostoria si debba fare carico di una quota ragionevolmente rilevante del monte ore previsto. In merito ai nuclei concettuali di più stretta pertinenza della disciplina Geografia, essi sono stati individuati cercando di mantenere una connessione quanto più stringente possibile con quelli individuati nell'ambito dello studio della storia antica, con la consapevolezza che sarebbe velleitario avere come obiettivo uno studio sistematico della Geografia, nelle sue varie articolazioni, vista l'esiguità del tempo scuola curricolare. Si suggerisce tuttavia di esemplificare di volta in volta i concetti in esame con casi di studio, tratti sia dal mondo antico che da quello contemporaneo, che permettano la acquisizione di una conoscenza essenziale degli strumenti e dei metodi di indagine e di rappresentazione imprescindibili in questo ambito disciplinare.

Con riferimento alle classi del triennio, in particolare per quanto riguarda l'ultimo anno di corso, risulta fondamentale insistere sulla storia del secondo Novecento, utilizzando a tal scopo anche articoli di giornale dei diversi periodi, documentari, servizi giornalistici, film. A tal fine, i docenti avranno cura, fin dal primo anno del curriculum del liceo, di articolare il tempo della didattica in modo da completare gli argomenti previsti volta per volta dalla programmazione annuale, con lo scopo di consentire alle classi quinte di concentrare il più possibile lo studio sul Novecento. Si raccomanda in particolare lo studio del periodo relativo alla repubblica, dal referendum costituzionale e dal centrismo fino all'avvento dei governi di Centrosinistra e alla strategia della tensione.

GEOSTORIA BIENNIO

Competenze e abilità da raggiungere al termine del biennio

Competenza:

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Abilità di base:

- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e aree geografiche
- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo
- Conoscere e utilizzare in modo pertinente i termini del lessico specifico
- Identificare gli eventi più significativi per confrontare aree e periodi diversi
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale
- Leggere, anche in modalità multimediale, le differenti fonti letterarie, iconografiche, cartografiche, ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche
- Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico e scientifica nel corso della storia.

CONTENUTI

N.B. Si precisa che i nuclei tematici relativi alla Geografia non sono prescrittivi, ma possono variare in relazione al libro di testo adottato.

PRIMO ANNO

MODULO	STORIA	GEOGRAFIA	EDUCAZIONE CIVICA
1	<p>Preistoria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione biologica della specie, ominazione ed evoluzione culturale. • Mesolitico, fine delle glaciazioni e trasformazioni ambientali e culturali. • Neolitico e rivoluzione agricola; economia di prelievo/economia di produzione: domesticazione di piante e animali • L'uomo trasforma l'ambiente: antropizzazione del paesaggio • Nomadi/sedentari • Ceramica e metallurgia 	<ul style="list-style-type: none"> • Fattori del clima e interazioni clima/ambiente • Demografia: • Rapporti popolazione/ ambiente: ambiente naturale/ ambiente antropizzato; paesaggio e territorio; • Rapporti popolazione/risorse: capacità di carico, crescita demografica, squilibri tra popolazione e risorse, migrazioni. • Migrazioni, nomadismo e vie di terra. • Il settore primario: • Agricoltura, pesca, allevamento nel mondo contemporaneo (casi di studio esemplificativi a partire dal territorio nazionale) <ul style="list-style-type: none"> • Il settore secondario: artigianato e industria 	<ul style="list-style-type: none"> • Il riscaldamento globale e gli effetti sugli ecosistemi; • consumo delle risorse naturali e impronta ecologica
2	<p>Civiltà urbane</p> <ul style="list-style-type: none"> • Specializzazione funzionale e differenziazione degli strati sociali e degli spazi territoriali. • Città e gestione delle risorse idriche. • Città e gestione delle eccedenze produttive. • Città e concentrazione delle 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi e gerarchie territoriali; le reti urbane e i rapporti città/campagna; l'inurbamento nel mondo contemporaneo. • Rapporti ambiente/territorio. • I bacini idrografici. • La regione mediorientale oggi e il problema dell'approvvigionamento idrico 	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di Stato. • Stato italiano e Costituzione della repubblica. • Il principio di uguaglianza giuridica. • Rapporti stato/religione e la libertà di culto nella Costituzione. • Rapporti interreligiosi: scontro

	<p>funzioni scarse: politica, religione, industria commercio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La scrittura come tecnologia della memoria e le società complesse: commercio, religione, legge, letteratura. • Civiltà fluviali e stati di grandi dimensioni: gestire i bacini fluviali • Gli imperi mesopotamici: rapporti fra stati e popolazioni; guerre schiavitù, tributi. • Diseguaglianza sociale e diseguaglianza giuridica 	<ul style="list-style-type: none"> • Demografia: la religione come elemento di coesione sociale e di differenziazione etnica. La religione e il paesaggio. Le differenze religiose come strumento di lotta politica. 	<p>tra religioni, tolleranza, reciproco riconoscimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Libertà di movimento e diritto di asilo nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
3	<p>Il Mediterraneo orientale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creta e la talassocrazia • I Fenici: dai vincoli territoriali allo sviluppo dell'artigianato e dei commerci marittimi a lunga distanza. • Il dominio politico di una aristocrazia mercantile. • La scrittura fuori dai palazzi: un alfabeto per i mercanti. • Migrazioni indoeuropee e popolamento della penisola greca: dai Micenei alle migrazioni dei Dori fino al Medioevo ellenico. • Aristocrazie guerriere e modello agonistico; l'esplorazione del mediterraneo e l'incontro con popolazioni sconosciute: il libro di civiltà dei poemi omerici 	<ul style="list-style-type: none"> • Il settore terziario: commercio e servizi. • Le vie d'acqua e la navigazione • Rotte mediterranee e migrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Commercio e squilibri territoriali: sfruttamento e sottosviluppo • Guerre asimmetriche e interventi umanitari • Guerre e squilibri territoriali • Migranti economici, rifugiati, richiedenti asilo: il complesso problema dell'accoglienza • La guerra nella Costituzione italiana
4	<p>La civiltà greca</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nascita della polis e il concetto di cittadinanza. • Leggi scritte e tribunali: la giustizia come servizio pubblico e il monopolio della violenza. • Le trasformazioni dei regimi politici delle città-stato: monarchia, aristocrazia, timocrazia, tirannide, democrazia. • La diseguaglianza giuridica e i diritti civili: schiavi, donne, stranieri. • Divisione politica/unità culturale del mondo ellenico: divinità, santuari, giochi; • La colonizzazione ellenica: le rotte, gli scambi, le monete come fattore di coesione territoriale nella regione del Mediterraneo orientale. • La democrazia ateniese: uguaglianza di diritti civile e politici, diritto di parola in pubblico, remunerazione degli incarichi politici. • Imperialismo e stato territoriale: il fallimento del progetto ateniese e • I conflitti egemonici con Sparta; • Il tramonto della autonomia delle poleis e il regno di Macedonia. • L'impero ellenistico e la diffusione di modelli culturali greci: città e 	<ul style="list-style-type: none"> • Magna Grecia e Italia meridionale: la storia nel paesaggio. • La regione dell'Europa mediterranea: caratteri fisici e antropici. • Il settore turistico e le risorse ambientali e storico-culturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di cittadinanza e il diritto alla cittadinanza nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e nella Costituzione italiana. • Diritti civili, libertà e diritti universali. • La divisione dei poteri nelle democrazie moderne e il potere giudiziario. • Democrazia e uguaglianza dei diritti politici. • Democrazia rappresentativa e repubblica parlamentare in Italia: il potere legislativo e il potere esecutivo. • Differenze di genere, accesso ai diritti e pari opportunità.

	biblioteche.		
5	<p>Roma dalla monarchia alla crisi della repubblica</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Italia nell'VIII sec. a.C.: fattori ambientali e territoriali alle origini dello sviluppo urbano di Roma; il ruolo dell'egemonia etrusca. • La società romana e il modello gentilizio; <i>la familia</i> come unità produttiva; adozione e divorzio; l'evoluzione della condizione della donna; l'istituto della clientela; schiavi e liberti. • Conflitti sociali e disuguaglianze nell'accesso alla cittadinanza e alle cariche pubbliche: coesione, integrazione, espansione territoriale. • La repubblica oligarchica: la conquista territoriale della penisola italiana e la concessione differenziata dei diritti civili e politici; coesione territoriale e vie consolari. • La conquista del mediterraneo e la creazione delle province: accentuazione degli squilibri economici, sociali e politici; il rafforzamento del modello dell'economia schiavile. • Crisi della repubblica e affermazione dei potentati militari: le guerre civili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Vie di comunicazione e infrastrutture; • il territorio Italiano: caratteri fisici e regioni geografiche; il peso nello sviluppo territoriale delle vie consolari romane; <i>centuriatio</i> e paesaggio • La Sicilia: caratteristiche fisiche e antropiche. • Il settore turistico e le risorse ambientali e storico-culturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso alla cittadinanza: <i>ius soli</i> e <i>ius sanguinis</i>. • Uguaglianza nell'accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive. • La famiglia nella costituzione italiana e l'evoluzione dei modelli familiari e del diritto di famiglia. • Il concetto di repubblica. • Il potere esecutivo e le funzioni di governo. • La tutela del patrimonio ambientale e culturale

SECONDO ANNO

MODULO	STORIA	GEOGRAFIA	EDUCAZIONE CIVICA
1	<p>L'impero romano</p> <ul style="list-style-type: none"> • La trasformazione del regime politico: il principato da Augusto alla fine della dinastia Giulio-Claudia; i rapporti con l'aristocrazia senatoria e con l'esercito; burocrazia, esercito, commercio: la mobilità sociale nell'impero romano. • Intensificazione degli scambi a lunga distanza e specializzazione regionale delle produzioni: la cosiddetta globalizzazione romana e la rete integrata delle vie di comunicazione di terra e di mare. • Dal consolidamento legale della monarchia al principato per adozione; l'integrazione delle province e la <i>koinè</i> culturale greco-romana; l'apogeo economico dell'impero. • La progressiva estensione della cittadinanza e l'integrazione delle élite provinciali; la riorganizzazione e la diffusione del diritto romano. • Dalla monarchia militare all'anarchia 	<ul style="list-style-type: none"> • Il mondo globalizzato. • settore terziario: i servizi e il terziario avanzato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le finanze dello stato: spesa pubblica, tasse e servizi; il principio di solidarietà politica, economica e sociale. • Il sistema fiscale italiano e il principio di "progressività" del sistema tributario nella Costituzione; • Stato sociale, servizi pubblici e diritti umani fondamentali. • I diritti sociali ed economici. • La burocrazia e la pubblica amministrazione. • Uguaglianza sostanziale e mobilità sociale: "È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale...". • L'istruzione "gratuita e obbligatoria" come strumento di eguaglianza e di mobilità sociale. • Debito pubblico, inflazione, svalutazione.

	<p>militare, segnali e fattori di crisi dell'impero: conflitti, spesa pubblica, instabilità politica, crisi economica e di consenso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I tentativi di risposta ai problemi dell'impero da Diocleziano a Costantino. 		
2	<p>Il Tardo antico e l'Europa carolingia</p> <ul style="list-style-type: none"> • La cristianizzazione dell'impero e l'intensificazione degli scontri con i Germani. • La divisione dell'impero, fine dell'impero d'Occidente e formazione dei regni romano-germanici. • Ruralizzazione e spopolamento delle città; il ruolo civile assunto dal clero; l'economia curtense; la dissoluzione dei poteri politici centralizzati; • L'Italia divisa in due: Bizantini e Longobardi; il corpus iuris civilis. • La diffusione dell'Islam e la conquista araba. • Dal regno dei Franchi all'impero carolingio • La frammentazione dei poteri nell'Europa feudale: la signoria di banno e l'ereditarietà dei feudi maggiori 	<ul style="list-style-type: none"> • L'Europa atlantica e l'Europa Orientale: caratteristiche fisiche e antropiche. • L'Africa mediterranea. 	<ul style="list-style-type: none"> • Concezione territoriale e concezione personale del diritto. • Fonti del diritto e gerarchia delle fonti. • L'amministrazione della giustizia. • L'Unione europea: storia, istituzioni principali e funzionamento. • La Corte di Giustizia europea e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

STORIA PER LE CLASSI DEL TRIENNIO

Si faccia riferimento a quanto indicato nella Premessa Didattica Biennio e Triennio p. 41

Contenuti

Classe III

Modulo 1. Il Medioevo europeo: dal secolo XI al secolo XIII (modulo introduttivo di raccordo con il biennio)

UD 1. Società, economia, politica e movimenti religiosi in Europa UD 2. La situazione italiana

Modulo 2. I secoli XIV e XV: l'Autunno del Medioevo

UD 1. La crisi economico-sociale del XIV secolo
UD 2. Dal Comune al Principato
UD 3. Papato, Impero e Stati Nazionali UD 4. L'Umanesimo

Modulo 3. L'Europa alla scoperta del mondo

UD 1. Le scoperte geografiche e le loro conseguenze nell'economia e nella società UD 2. Il Rinascimento

Modulo 4. L'età di Lutero e di Carlo V

UD 1. La Riforma luterana e le sue implicazioni politiche
UD 2. La Controriforma: le cause esterne ed interne alla Chiesa di Roma UD 3. I conflitti religiosi dell'Europa continentale

Modulo 5. Il Seicento

UD 1. Economia, cultura e società UD 2. Spagna, Francia e Inghilterra

* * *

Classe IV

Modulo 1. Verso la nascita della società moderna: riforme e rivoluzioni

UD 1. La cultura dell'Illuminismo e la politica delle riforme (l'assolutismo illuminato)
UD 2. La rivoluzione industriale
UD 3. La Rivoluzione americana
UD 4. La Rivoluzione francese

Modulo 2. L'età napoleonica e la Restaurazione

UD. 1-L'Età napoleonica
UD.2. Il Congresso di Vienna e la Restaurazione
UD 3. Il '48 in Italia ed in Europa

Modulo 3. La conquista dell'unità e i problemi post unitari

UD 1.- Il processo di unificazione
UD2. Il governo della Destra storica
UD 3. Il governo della Sinistra storica

Modulo 4. Crisi e trasformazioni di fine Ottocento

UD 1. La Seconda Rivoluzione Industriale
UD 2. Colonialismo e imperialismo
UD 3. Le teorie economiche e sociali
UD 4. La società di massa

* * *

Classe V

Modulo 1. Dall'età giolittiana alla Prima guerra mondiale

UD 1. L'età giolittiana
UD 2. La Prima guerra mondiale
UD 3. La rivoluzione russa(aspetti essenziali)

Modulo 2. L'età dei totalitarismi

UD 1. Dai problemi del primo dopoguerra alla vigilia della Seconda guerra mondiale con particolare riguardo alla Germania e all'Italia
UD 2. Il fascismo in Italia e in Europa
UD 3. Il nazismo- Lo stalinismo

Modulo 3. La Seconda guerra mondiale e il dopoguerra

UD 1. La Seconda guerra mondiale, la Shoah e la Resistenza
UD 2 La guerra fredda
UD 3. La nascita della Repubblica Italiana

Modulo 4. Il Secondo Novecento

UD 1. L'Italia nella seconda metà del Novecento
UD 2 L'Unione Europea
UD 3 I processi di decolonizzazione
UD 4 Le grandi questioni mondiali

Obiettivi disciplinari da raggiungere progressivamente nel triennio

CONOSCENZE

1. Conoscere fenomeni ed eventi collocandoli nelle adeguate coordinate spazio temporali
2. Conoscere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia storiografica

ABILITA'

1. Utilizzare atlanti storici, leggere e produrre schemi, tabelle e mappe allo scopo di comprendere testi storiografici
2. Comprendere in modo adeguato la terminologia e il testo storiografico
3. Dedurre elementi significativi dalle fonti e dai documenti storici, distinguere variabili, cause ed effetti
4. Selezionare e utilizzare le fonti

COMPETENZE

1. Individuare affinità e differenze tra fenomeni ed avvenimenti e tra processi storici e contemporanei
2. Ricostruire in modo organico e coerente la consequenzialità dei fatti storici
3. Sapere utilizzare la terminologia storiografica
4. Riconoscere e leggere fonti e documenti storici
5. Sapere gestire cronologie, schemi, strumenti di studi
6. Sapere utilizzare le fonti.
7. Utilizzare schemi causali per spiegare i fatti storici
8. Produrre brevi schemi grafici, mappe concettuali, saggi storici
9. Sapere ricostruire in modo organico e consapevole le conoscenze acquisite

EDUCAZIONE CIVICA

Nel rispetto delle Linee Guida adottate in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, per una corretta attuazione dell’innovazione normativa, ai sensi dell’articolo 3, il Dipartimento di Lettere risponde alla proposta di revisione e aggiornamento delle programmazioni didattico-disciplinari per adeguarle alle nuove disposizioni, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge).

La Legge, infatti, pone a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, norma cardine del nostro ordinamento, ma anche criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La valenza culturale e pedagogica della Carta Costituzionale dà senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell’articolo 7 della Legge è affermata la necessità di potenziare il rapporto di collaborazione tra le istituzioni scolastiche e le famiglie affinché i comportamenti siano improntati a una cittadinanza consapevole, in relazione a diritti, doveri e regole di convivenza, ma anche alle sfide del presente e dell’immediato futuro. A tal proposito la conoscenza e l’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità, consentono di sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, pertanto ogni disciplina partecipa della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Si tratta dunque di far emergere elementi presenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi.

NUCLEI CONCETTUALI

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

Conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Leggi ordinarie, regolamenti, disposizioni organizzative, comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone in coerenza con la Costituzione, fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

Conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali; idea e sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. I concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza: il codice della strada, il regolamento scolastico d’Istituto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto di corresponsabilità scuola-famiglie, il regolamento dei circoli ricreativi e delle Associazioni, la partecipazione civica e l’impegno contro la corruzione e le mafie.

Conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L’Agenda 2030 dell’ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a

salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Analisi di articoli della Costituzione, in cui possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

1. **CITTADINANZA DIGITALE**

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Si tratta quindi di acquisire informazioni e competenze che migliorino la relazione degli studenti con il mondo del web ma anche di conoscere i rischi e i pericoli che possono insidiarsi nell'ambiente digitale. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.

POSSIBILI PERCORSI

I temi inerenti ai tre nuclei concettuali possono essere trattati durante il primo biennio e approfonditi nel secondo e nella classe quinta. In relazione alle diverse discipline del Dipartimento di Lettere, possono essere presi in esame nei loro aspetti problematici, concettuali e nel loro progredire storico, e approfonditi in riferimento a testi, documenti, articoli della Costituzione italiana e della Costituzione adottata con il Trattato di Lisbona. Gli obiettivi di Agenda 2030 possono essere distinti per anno di corso.

Esempi di possibili raccordi interdisciplinari

GEOGRAFIA

1. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
2. Agenda 2030
3. Inquinamento, fonti energetiche, riscaldamento globale e sfide energetiche. Acqua e problema idrico; incendi, tutela e rispetto del patrimonio boschivo. Popolazione e migrazioni

STORIA

1. Il regolamento scolastico d'Istituto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto di corresponsabilità scuola-famiglia.
2. Dettato e valori costituzionali; diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino.
3. Democrazia, rappresentanza, partiti: la democrazia nell'antica Atene
4. Rapporto fra leadership e società dalle società antiche al giorno d'oggi.
5. Sviluppo del fenomeno mafioso e suoi presupposti storici nella società siciliana
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. Storia del contrasto alla mafia dai Fasci siciliani in poi.
7. Il lavoro: il disprezzo del lavoro nel mondo antico, la nobilitazione del lavoro, la nascita delle corporazioni

8. Libertà e diritti: l'Habeas corpus verso l'affermazione della libertà della persona, la Costituzione italiana e la libertà (artt. 13,14,15,16)

ITALIANO

1. Libertà e diritti: Scienza e libertà di ricerca
2. Libertà di espressione: la censura
3. Uso consapevole del web e dei social network: dipendenza, cyberbullismo, truffe, privacy, sexting.....

ABILITÀ

1. Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana
1. Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico.
2. Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia- società- Stato
3. Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati.
4. Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza.
5. Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.

CONOSCENZE/CONTENUTI

1. Costituzione italiana
2. Organi dello Stato e loro funzioni principali
3. Conoscenze di base sul concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti
4. Conoscenza dei regolamenti scolastici d'Istituto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto di corresponsabilità scuola-famiglia.
5. Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e delle pari opportunità
6. Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune
7. Conoscenze essenziali dei servizi sociali
8. Legalità e contrasto delle mafie: Storia della mafia e dell'antimafia
1. Il lavoro, lo statuto dei lavoratori, la Legge Biagi; articoli 4, 35-40 della Costituzione italiana
2. Ruolo delle organizzazioni internazionali

3. L'Unione Europea: organizzazione, istituzioni fondamentali, norme comunitarie, diritti fondamentali e cittadinanza dell'Unione
4. I diritti Universali: Dichiarazione universale dei diritti umani
5. Popolazione, inquinamento, energie e risorse. Riscaldamento globale e sfide energetiche
6. L'uomo e l'ambiente, lo sviluppo sostenibile, articoli 9 e 44 della Costituzione italiana
7. L'Unione europea, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile. I limiti dello sviluppo: il Protocollo di Kyoto e le conferenze sull'ambiente
8. Gli obiettivi di Agenda 2030
9. Uso di strumenti digitali: casella di posta elettronica, drive, fonti online, testi scritti in ambiente digitale

COMPETENZE

A conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), in riferimento all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, l'alunno dovrà:

1. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
2. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
4. Essere consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
5. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.
6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e mezzi di contrasto alla

criminalità organizzata e alle mafie.

11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
 - a. Competenze di cittadinanza digitale:
12. Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
13. Comprendere il concetto di dato e individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
14. Distinguere l'identità digitale da un'identità reale e applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
15. Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
16. Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
17. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
18. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

ESEMPI DI MODULI PLURIDISCIPLINARI

(BIENNIO E TRIENNIO)

- ***MODULO DI AVVIO ANALISI COMPETENZE LINGUISTICHE (biennio)***
- ***CONFRONTO TRA TESTO LETTERARIO, TEATRO, CINEMA, MUSICA***
- ***LA COMUNICAZIONE E I MEDIA (biennio)***
- ***LE ISTITUZIONI POLITICHE NEL TEMPO***
- ***LE ORGANIZZAZIONI ECONOMICO-SOCIALI***
- ***NASCITA E SVILUPPO DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA (triennio)***
- ***GLOBALIZZAZIONE***
- ***LA CITTA'***
- ***CONFLITTI TRA POPOLI: GUERRE E DIALOGO***
- ***IL VIAGGIO***
- ***IDENTITA' – ALTERITA' – DIFFERENZE***
- ***LA QUESTIONE AMBIENTALE***
- ***ESSERE GIOVANI OGGI***

MODULI INTERDISCIPLINARI PER BIENNIO E TRIENNIO LICEO MUSICALE

FINALITA'

- Favorire l'accostamento tra testi musicali e letterari, espressioni diverse dell'animo umano, sviluppando da angolazioni peculiari tematiche, autori e correnti culturali
- Ampliare l'analisi testuale con itinerari sempre più accurati, volti alla scoperta di contenuti complessi e suscettibili di approfondimenti e collegamenti
- Individuare, attraverso il confronto di momenti diversi, uno sviluppo diacronico nei fenomeni culturali

OBIETTIVI

Conoscenze:

Conoscere i tratti specifici del linguaggio poetico e musicale

Conoscere le nozioni teoriche necessarie per un approccio graduale alla lettura dei testi poetici e all'ascolto dei brani musicali

Conoscere i dati essenziali della vita e delle opere dell'autore

Competenze:

Leggere un testo poetico, ascoltare e leggere un brano musicale sapendo riconoscere in esso i tratti essenziali della poetica dell'autore

Contestualizzare i testi proposti, individuando i legami tra vicende biografiche, contesto storico e impegno intellettuale

Riconoscere l'evoluzione di una tematica nel tempo Operare confronti tra testi e linguaggi diversi

Sapere scrivere una parafrasi, un commento, un'analisi dei diversi testi

VERIFICHE

Il perseguimento degli obiettivi e delle finalità verrà accertato attraverso prove ispirate a diverse tipologie in rapporto agli obiettivi da raggiungere: prove strutturate, semistrutturate, di verifica sull'analisi dei testi, esercizi di scrittura e colloqui

CONTENUTI

I e II anno: *Il mito e la favola; L'Epica classica* Discipline coinvolte: Italiano, Storia, Musica, Arte, Latino

III anno: (I quadrimestre)

La Lauda (Francesco D'Assisi e Jacopone da Todi); I Carmina Burana: testi goliardici; Analisi e confronto tra testi poetici e musicali;

Petrarca e il Petrarchismo:

- Confronto tra le diverse versioni musicate dei sonetti di Petrarca (Monteverdi)
 - Confronto tra espressione poetica e musicale; La ballata in letteratura e musica;
- Boccaccio (Decameron) e Lorenzo dei Medici (La canzone di Bacco e Arianna)

IV anno:

Il mito di Orfeo e Euridice

Latino: Virgilio (Georgiche) e Ovidio (Metamorfosi); Italiano: Il melodramma e l'Illuminismo;

Musica: Monteverdi e Gluck (Orfeo e Euridice)

V anno:

Notturmo

Italiano: Il Romanticismo e il Simbolismo;

Leopardi (Canto notturno di un pastore errante per l'Asia), Manzoni (Addio Monti);

Musica: Chopin, Debussy;

Arte: Simbolismo e Impressionismo;

Il mito di Orfeo e Euridice

Italiano: Pavese (Dialoghi con Leucò), Bufalino e Quasimodo;

Musica: Britten, Vecchioni.

CULTURE, LINGUAGGI E COMUNICAZIONI

MODULO INTERDISCIPLINARE PER IL LICEO LINGUISTICO

DISCIPLINE COINVOLTE: Italiano, Latino, Storia, Geografia, Lingue straniere, etc. FINALITA'

- Avviare all'approccio dei fenomeni socio-culturali
- Esperire percorsi cognitivi originali e stimolanti
- Avviare alla ricerca e alla riflessione autonoma
- Riconoscere la polivalenza e l'utilità di tutti gli apporti formativi
- Stabilire parallelismi tra le lingue che favoriscano l'apprendimento

OBIETTIVI:

Sapere:

- Conoscere le tematiche proposte

Sapere fare:

- Individuare analogie e differenze tra linguaggi e culture diverse
- Riconoscere le specificità di alcuni linguaggi settoriali
- Decodificare documenti di varia natura
- Relazionare informazioni
- Associare e collegare contenuti
- Esprimere opinioni personali motivandole

ARTICOLAZIONE:

Due unità

SPAZI:

Aule, Sala teatro, Aula multimediale, Biblioteca, Territorio

MEZZI:

Libri di testo, CD ROM, Video-cassette, Documenti sonori, Documenti autoprodotti, Quotidiani, Riviste, Registratori, Lavagna luminosa

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Test di verifica a conclusione della prima unità didattica, Prova multidisciplinare di fine modulo

CONTENUTI:

ITALIANO – I U.D.A.

COMUNICAZIONE, LINGUA E LINGUAGGI, IL PENSIERO POPOLARE NEI PROVERBI E NEI MODI PROVERBIALI

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA: Scelta di proverbi e modi proverbiali in base ad un tema (Amore, Donna, Denaro, etc.)

TEMPI: Due settimane del I quadrimestre

II U.D.A.

L'EVOLUZIONE DEL CODICE LINGUISTICO-LETTERARIO

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA: Analisi di testi poetici o narrativi nematicamente affini, da cui si possa evincere la mutazione del codice linguistico e culturale

TEMPI: Due

settimane del II

quadrimestre

LATINO – I U.D.A.

DAL LATINO PARLATO ALLE LINGUE NEOLATINE: ASPETTI LINGUISTICI DELLA TRASFORMAZIONE

TEMPI: Due

settimane del I

quadrimestre II

U.D.A.

DAL LATINO ALL'ITALIANO: ESEMPI DI FUNZIONE CONNOTATIVA DELLA LINGUA

ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA: Lettura, comprensione ed analisi di testi di diverse epoche e di vario tipo (Fedro, brani tratti dai Vangeli, Indovinello Veronese).
Approfondimenti e verifiche

TEMPI: Due settimane del II quadrimestre

CLIL

CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING

FINALITA'

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning), apprendimento integrato di lingua e contenuti, si riferisce, quindi, all'insegnamento di qualunque materia non linguistica per mezzo di una lingua straniera. Si tratta, in pratica, di usare le lingue per imparare e, contemporaneamente, di imparare a usare le lingue, ossia, comunicare.

La finalità didattica principale è quella di favorire la capacità di acquisire conoscenze attraverso una lingua straniera. Questo tipo di abilità risulterà preziosa per i nostri studenti, futuri cittadini europei, che dovranno conoscere e saper operare in almeno due lingue comunitarie e che si vedono già abitanti del "villaggio globale" attraverso i progetti dell'UE e con l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche (Internet).

Attraverso la metodologia CLIL, la lingua straniera diventa veicolo di conoscenze, lingua "viva", motivante per lo studente, aumentando la fiducia nelle proprie possibilità e il piacere di utilizzare la lingua come strumento operativo.

Infine, ma non meno importante, gli studenti comprenderanno che la lingua è uno strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere e non un'astratta entità di regole grammaticali.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Migliorare la competenza nella LS, incrementando lessico, fluidità espositiva, ed efficacia comunicativa;
- Creare occasioni di uso "reale" della LS stimolando le abilità cognitive e di ragionamento autonomo, porre domande, esprimere un'opinione personale;
- Implementare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in LS;
- Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere.

METODOLOGIA

Il CLIL, dunque, è una metodologia che promuove l'insegnamento di discipline non linguistiche come la storia, la filosofia, il diritto, le scienze, etc., in lingua straniera, agevolando l'acquisizione di contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare. Attualmente il nostro istituto offre DNL (Discipline Non Linguistiche) in lingua inglese e francese dal momento che i nostri docenti sono in formazione avanzata.

Per realizzare queste proposte didattiche, vengono attuate delle strategie che prevedono lezioni interattive e attività mirate ad aumentare la produzione linguistica. Pertanto gli insegnanti delle materie curriculari, per proporre nella lingua veicolare i contenuti delle specifiche discipline, dovranno applicare metodologie didattiche fortemente coinvolgenti e motivanti.

Essendo in fase sperimentale, il docente DNL avrà il supporto consistente dal docente di LS (Lingua Straniera), conversatore o assistente linguistico, ma progetta il modulo e svolge le attività in classe in modo autonomo. Con queste premesse, una commissione di lavoro è stata istituita per stabilire quali i dipartimenti coinvolti, quali i moduli e gli argomenti da affrontare e in quale percentuale, nel corso di questo anno scolastico. Le indicazioni ministeriali suggeriscono il 50% del monte ore curriculare, tuttavia, in questa fase, auspichiamo anche il 25% di ciascun modulo del secondo quadrimestre, portando così ad una sperimentazione graduale della nuova

metodologia.

CONTENUTI

Innanzitutto, occorre prestare grande attenzione alla lingua prevedendo vere e proprie attività di supporto all'apprendimento linguistico. I contenuti saranno scelti con cura dai singoli Dipartimenti, sulla base dei moduli stabiliti dalla programmazione. I docenti DNL avranno cura di concordare con il docente di LS sulle competenze linguistiche (funzioni comunicative, grammatica, lessico) già in possesso dello studente. Nel nostro istituto il CLIL si realizzerà principalmente delle discipline di: Scienze, Fisica, Storia e Storia dell'Arte.

Una didattica per progetti può essere utile per mettere a fuoco temi o aspetti rilevanti di un tema in chiave cross-curriculare e sarà cura dei Consigli di Classe delineare percorsi con il docente di LS.

MATERIALI DIDATTICI

Le situazioni didattiche e i contesti sono talmente diversi e caratterizzati da una loro specificità che non è sempre possibile l'adozione di un libro di testo in grado di soddisfare i bisogni formativi dei discenti.

Le soluzioni che si possono ipotizzare sono:

1. Semplificare testi destinati ai discenti madrelingua, anche complessi, e corredarli di attività ed esercizi appropriati creati ad hoc per le esigenze CLIL;
2. Produrre i materiali didattici in base ai temi disciplinari affrontati, alle attività svolte e agli obiettivi linguistici traendo spunto di volta in volta da testi sia in lingua veicolare, sia in madrelingua, reperiti sul mercato oppure da materiale cosiddetto autentico.

STRATEGIE

Non vi è una strategia specifica, ma varie strategie interattive. La gestione cooperativa in classe è fondamentale, tenendo presente le strategie di apprendimento come quella linguistica, visiva e cinestetica. L'organizzazione della classe va ripensata e orientata al lavoro a coppie/di gruppo e all'apprendimento cooperativo. Il docente DNL ricorrerà all'uso frequente di supporti non verbali (grafici, foto, video...) per favorire la comprensione dei concetti. Altresì, si presterà attenzione ai diversi stili di apprendimento, variando la presentazione dei moduli a seconda le esigenze dell'argomento e del discente. Alcuni di queste strategie possono essere:

- Presentazione dei contenuti disciplinari in modo più concreto e visivo;
- Importanza del supporto multimediale;
 - Significati costruiti attraverso forme dialogiche interattive (approcci globali ed esperienze pratiche);
- Lavoro di gruppo, responsabilità, autonomia.

Infine, occorre prevedere momenti in cui rendere esplicite e riflettere insieme agli studenti sulle strategie di apprendimento utilizzate per un feedback costruttivo.

VERIFICHE

Il momento delicato delle verifiche assumerà un significato diverso nella classe CLIL, considerando il lavoro di sinergia dei docenti coinvolti sarà richiesta al fine di non sottoporre l'allievo a strutture linguistiche e concetti che possono risultare ambigui o difficili. Si sceglieranno delle modalità di verifica cui i discenti sono già avvezzi, avendole già abbondantemente esercitate, e che siano coerenti con il programma svolto.

Naturalmente il "cosa" verificare dipenderà essenzialmente dagli obiettivi didattici fissati in sede di programmazione poiché le attività di verifica perseguono diverse finalità:

- verificare la programmazione ed eventualmente adattarla alle nuove esigenze didattiche;
- verificare la corretta comprensione dei contenuti disciplinari (input) e il loro grado di

acquisizione e rielaborazione;

- verificare la qualità della produzione linguistica (output);
 - verificare gli apprendimenti e le acquisizioni linguistiche, anche al fine di individuare ciò che i discenti non hanno appreso ed i motivi e ottenere, così facendo, un significativo feedback;
- verificare, indirettamente, il grado di qualità del processo di insegnamento / apprendimento.

Le attività di verifica dei percorsi CLIL verranno inserite, come solitamente, nei seguenti momenti:

- alla fine di un percorso didattico articolato su diverse unità didattiche (verifica finale);
- alla fine di una unità didattica (verifica intermedia);
- durante una unità didattica (verifica in itinere)
- in qualsiasi momento rilevante all'interno del percorso di insegnamento / apprendimento.

Le diverse modalità di verifica verranno utilizzate in funzione di diversi tipi di obiettivi di verifica. Vi potranno anche essere modalità di verifica diverse intese a misurare la competenza orale oltre a quella scritta.

Le *modalità di verifica scritte* dovranno essere preparate accuratamente, possibilmente verificando diverse competenze (contenutistiche, linguistiche, operative, ecc.) e devono corrispondere esattamente agli argomenti trattati, alle competenze sviluppate e al livello di conoscenza linguistico- contenutistico dei discenti. Esse si differenziano tra loro a seconda che siano:

a) basate sulla comprensione del contenuto

- esercizi con risposte vero / falso
- esercizi con risposte multiple
- domande (chiuso o aperte)
- (..)

b) basate sulla produzione testuale

- composizioni guidate (da scalette, appunti, domande, ecc.) - composizioni libere (riassunti, commenti, relazioni, ecc.)

c) basate sulle strutture grammaticali

- esercizi grammaticali
- esercizi di tipo CLOZE
- batterie di pattern drills
- (..)

Le competenze contenutistiche e quelle linguistiche vanno preferibilmente verificate mediante le stesse modalità.

Nell'intento di ottenere un responso di verifica più completo si preferirà optare per modalità di verifica scritta strutturate. In esse confluiscono modalità di verifica delle diverse tipologie (basate sulla comprensione del contenuto e sulla produzione testuale).

Qualora si voglia dare particolare rilievo alle strutture linguistiche si potrà inserire all'interno della stessa prova modalità di verifica focalizzate sugli aspetti linguistici. Anche nel caso delle modalità di verifica scritte si potrà optare per forme di verifica cooperative basate sulla scrittura e sulla correzione degli elaborati in coppia o in piccoli gruppi. In particolare le autocorrezioni si rivelano adatte a sviluppare la capacità di effettuare un monitoraggio della propria produzione e acquisire così la consapevolezza delle proprie competenze linguistiche.

La soluzione migliore e anche quella più consona ai sensi del CLIL e della sua realizzazione in team teaching sarà quella di una valutazione comune tra gli insegnanti coinvolti. Insegnare tramite il CLIL infatti significa anche valutare in maniera integrata.

In certi casi si potrebbe delegare la valutazione anche ai soggetti del processo di insegnamento / apprendimento, ovvero ai discenti. In questo caso i discenti valuteranno le proprie prestazioni linguistiche sotto il monitoraggio dell'insegnante. Così facendo i discenti acquisiranno una

maggior consapevolezza del proprio apprendimento e delle proprie competenze.

Le modalità di verifica orali saranno: interrogazioni, presentazioni di argomenti individuali e di gruppo, interventi spontanei dei discenti.

VALUTAZIONE

L'aspetto valutativo, spesso causa di ansia negli alunni, deve essere curato, ponderato e deve tenere in considerazione sia la performance linguistica e quella contenutistica, ossia una valutazione globale. Con la valutazione, riveste importanza particolare la correzione dell'errore e la sua analisi, e si considera un efficace strumento di feedback.

Il CLIL, puntando sull'insegnamento integrato di contenuto e lingua, richiede anche un CLIG (Content and Language Integrated Grading), ovvero una valutazione integrata di contenuto e lingua. I singoli dipartimenti, il docente DNL, e il CdC dovranno predisporre una griglia di valutazione che tenga conto degli obiettivi didattici e i criteri valutativi stabiliti in sede di programmazione, i quali dovranno essere il più possibile trasparenti e omogenei, a determinare tutto ciò.

I criteri valutativi stabiliti in sede di programmazione dovranno essere il più possibile trasparenti e omogenei, ed, eventualmente, nella valutazione globale, sarà effettuare una distinzione fra la performance contenutistica e la performance linguistica, in modo che il discente sappia in quale maniera le due prestazioni hanno inciso sulla valutazione conseguita

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ELABORATA DAL DIPARTIMENTO
PER LA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO**

PARTE GENERALE

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatore		Max	Punt. ass.
Indicatori generali	Descrittori	60	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-3	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4-5	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6-7	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8-9	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-3	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4-5	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso adeguato dei connettivi	6-7	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8-9	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica nell'uso dei connettivi	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-3	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4-5	
	Pertinente la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6-7	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8-9	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	10	
Correttezza grammaticale	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del	1-3	

(punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	testo; punteggiatura errata o carente		
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4-5	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6-7	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8-9	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-3	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6-7	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8-9	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-3	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4-5	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6-7	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8-9	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
	Totale	60	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max	Punt ass.
		40	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	Mancato rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	1-3	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	4-5	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	6-7	
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	8-9	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	1-3	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4-5	
	Comprensione del senso globale del testo e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	6-7	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	8-9	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-3	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4-5	
	Riconoscimento corretto degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6-7	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	8-9	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione errata, priva di riferimenti al contesto storico-culturale e del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	1-3	

	Interpretazione parzialmente adeguata, pochi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	4-5	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	6-7	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	8-9	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	Punt.
		40	ass
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	1-3	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	4-5	
	Individuazione complessivamente pertinente di tesi e argomentazioni. Organizzazione talvolta incoerente delle osservazioni	6-7	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni Articolazione coerente delle argomentazioni	8-9	
	Individuazione delle tesi, spiegazione esauriente degli snodi argomentativi,	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	1-3	
	Articolazione poco coerente del percorso ragionativo	4-5	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	6-7	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	8-9	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	10	
Utilizzo pertinente dei connettivi	Uso dei connettivi generico e improprio	1-3	
	Uso dei connettivi generico e non sempre adeguato	4-5	
	Uso dei connettivi adeguato	6-7	
	Uso dei connettivi appropriato	8-9	
	Uso dei connettivi efficace	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere la argomentazione	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	1-3	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	4-5	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	6-7	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	8-9	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

CANDIDATO/A		CLASSE	
Indicatori specifici	Descrittori	MAX	Punt. ass.
		40	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-3	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della eventuale parafrasi	4-5	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo ed eventuale parafrasi Coerenti	6-7	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo ed eventuale parafrasi opportuni	8-9	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace ed eventuale parafrasi funzionale	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e incoerente	2-6	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	7-11	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	12-15	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	16-18	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	19-20	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non articolati	1-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	6-7	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	8-9	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).